

Taiwan: Pelosi e i guerrafondai “scherzano col fuoco”

movisol.org/taiwan-pelosi-e-i-guerrafondai-scherzano-col-fuoco/

3Ago 2022

Il 1° agosto la speaker della Camera dei Rappresentanti USA Nancy Pelosi ha iniziato un tour in Asia assieme a una delegazione di cinque altri membri del Congresso, allo scopo dichiarato di rafforzare l'alleanza anti-Cina. L'itinerario ufficiale comprende solo Singapore, Corea del Sud, Malesia e Giappone. Ma il 2 agosto, mentre la delegazione era in volo, da Taiwan è stato annunciato che la Pelosi raggiungerà Taipei dalla Malesia. Pechino ha già annunciato che considera questa una grave provocazione.

Nella conversazione telefonica con Joe Biden il 28 luglio, Xi Jinping aveva avvertito il presidente americano che “chi scherza col fuoco, di fuoco perirà”. L'avvertimento è stato ripetuto dal portavoce del ministero degli Esteri Zhao Lijian il primo agosto. Lijian ha detto che una visita di Pelosi a Taiwan avrebbe “deliberatamente calpestato il principio di una sola Cina, fortemente minacciato la pace e la stabilità nello Stretto di Taiwan, gravemente minato i rapporti Cina-USA e condotto ad una situazione seria e a gravi conseguenze”. Benché Biden abbia assicurato Xi che la sua amministrazione continua ad aderire alla politica di una sola Cina, la decisione di Pelosi di recarsi a Taipei contraddice il Presidente e abbassa la soglia del rischio. Durante il viaggio, il Dipartimento della Difesa USA è obbligato a garantire la sicurezza dello Speaker.

Il redattore dell'EIR Mike Billington ne ha parlato con l'ex ambasciatore Chas Freeman (foto), uno dei massimi esperti di Cina in America. Secondo Freeman, la visita della Pelosi “è un atto di estrema irresponsabilità. Invece che di aumentare la sicurezza di Taiwan, essa “probabilmente la danneggerà, la minaccerà e porterà ad un aumento delle tensioni nello Stretto di Taiwan. Nessuno sa ciò che faranno esattamente i cinesi. Hanno molte, molte opzioni: politiche, economiche e militari. È chiaro che la Speaker si è messa in una posizione in cui non poteva fare marcia indietro, ha messo Taiwan in una posizione in cui non può astenersi dall'accoglierla e il governo cinese in una posizione in cui non può non compiere un atto di escalation. La triste realtà è che la Casa Bianca e le forze armate a Washington vedono entrambe che questa visita danneggia, non aiuta. Ma la Casa Bianca non ha il coraggio di bloccare il viaggio di Pelosi”.

Riguardo a possibili paralleli tra le provocazioni su Ucraina e Taiwan, l'ex ambasciatore statunitense ha detto: “Credo che il tema dell'Ucraina e quello di Taiwan abbiano qualcosa in comune: la lezione principale da trarre da ciò che è avvenuto in Ucraina è che se ignori le obiezioni espresse con forza da una grande potenza alle tue azioni, lo fai a tuo rischio e pericolo e a rischio e pericolo di coloro che sostieni di voler proteggere. La Russia è stata provocata ad intervenire in Ucraina, il che non ne giustifica l'intervento. È ingiustificato, ma provocato. Esiste una possibilità simile nel caso di Taiwan.”

Tuttavia, Freeman non si aspetta che la leadership cinese agisca immediatamente, ma che faccia alcune richieste e userà la forza solo se sarà certa del successo.

Leggi l'intera intervista tradotta in italiano, qui sotto

<https://larouchepub.com>

1 agosto 2022

L'ambasciatore Chas Freeman sull'estrema irresponsabilità della Pelosi

L'ambasciatore Chas Freeman, il diplomatico in pensione e funzionario del Dipartimento della Difesa, che è forse il massimo esperto della nazione sulla Cina e su molte altre aree del mondo, in un'intervista con EIR e lo Schiller Institute oggi, ha denunciato La possibile visita imminente del presidente della Camera Nancy Pelosi a Taiwan come "un atto di estrema irresponsabilità da parte del presidente".

L'intervista sarà pubblicata sul sito web dello Schiller Institute.

La visita non aiuterà Taiwan, ma la metterà in grave pericolo, ha detto. “Esattamente cosa faranno i cinesi, nessuno lo sa. Hanno molte, molte opzioni, politiche, economiche e militari. È chiaro che l'Oratore si è messa in una posizione in cui non poteva non andare. Allo stesso modo ha messo Taiwan in una posizione in cui non poteva non accoglierla. E ha messo il governo cinese in una posizione in cui non poteva non fare qualcosa di escalation. La triste realtà è che la Casa Bianca e l'esercito a Washington considerano entrambi questo viaggio dannoso piuttosto che utile. Ma la Casa Bianca non ha avuto il coraggio di bloccare il viaggio della signora Pelosi”.

Sul modello ucraino, ha detto:

"Penso che la questione dell'Ucraina e la questione di Taiwan abbiano qualcosa in comune, in quanto la lezione principale che dovremmo trarre da ciò che è accaduto in Ucraina è che se sfidi le obiezioni espresse con forza di un grande potere alle tue azioni, tu fallo a tuo rischio e pericolo di coloro che pretendi di proteggere. La Russia è stata provocata in ciò che ha fatto in Ucraina, il che non giustifica ciò che ha fatto in Ucraina. Era ingiustificato, ma provocato. Una possibilità simile esiste nel caso di Taiwan”.

L'ambasciatore Freeman non si aspetta che la Cina agisca immediatamente, ma che faccia qualche passo evidente e faccia determinate richieste, mentre si prepara per l'azione militare, solo da intraprendere quando sono certi che avrà successo. Molti in Cina, ma non tutti, ora credono, ha aggiunto, che ogni possibilità di una pacifica riunificazione sia impossibile.

Ci sono molti a Taiwan, inclusa la comunità imprenditoriale che ha una presenza massiccia e investimenti nella terraferma, che non vogliono una guerra, ma non sono al potere. Il Partito Democratico Progressista al potere vuole l'indipendenza ed è spinto dagli Stati Uniti ad assecondare la provocazione.

L'ambasciatore Freeman ha sottolineato che c'è un'enorme differenza culturale tra la Cina e gli Stati Uniti, che non è compresa negli Stati Uniti. La Cina ha 14 paesi confinanti e diversi solo al largo, così come la 7a flotta statunitense costantemente al largo, mentre gli Stati Uniti hanno due paesi confinanti ed è isolato dagli oceani. La Cina ha un terzo della superficie coltivabile degli Stati Uniti e quattro volte la popolazione, che deve essere nutrita. La storia cinese è "pieno di casi di morte di massa per fame, sconvolgimenti politici o invasioni straniere. Quindi l'atteggiamento cinese nei confronti del loro governo è che vogliono un governo che possa fare. Vogliono un governo forte che si assuma la responsabilità di mantenere l'ordine e garantire il benessere delle loro famiglie. Negli Stati Uniti abbiamo un margine di errore così ampio, vogliamo un governo che non faccia nulla, o il meno possibile. "Quel governo è il migliore, quello che governa di meno", ha detto Thomas Jefferson. Nessun cinese direbbe mai una cosa del genere... Penso che in Cina si sia capito che gli Stati Uniti sono stati benedetti in modo unico con risorse, spazio, separazione dal resto del mondo da oceani, vicini benigni, solo due di loro con confini terrestri. E i cinesi sono ben consapevoli di non condividere nessuna di queste benedizioni.

L'ambasciatore Freeman ha affermato che il "disaccoppiamento" perseguito dagli Stati Uniti farà tanto o più danno agli Stati Uniti che alla Cina. Non è ottimista sul fatto che le nazioni del mondo possano essere riunite per un New Bretton Woods, ma indica il progresso dei BRICS verso una nuova valuta commerciale al di fuori del dollaro. Se i sauditi accettano di scambiare il petrolio in valute diverse dal dollaro, crede, il dollaro crollerà.